

PICCOLI CRIMINI CONIUGALI

Pare che i veri attori, i grandi attori, possono anche guadagnare milioni di dollari col cinema, ma a chiedere loro cosa preferiscono, diranno tutti o quasi tutti: "il teatro".

Pare che si tratti di una speciale atmosfera che ciak e cineprese non riescono a dare. Pare che si tratti della vicinanza, del contatto fisico col pubblico. Se così fosse, allora al Rotary i quasi settanta soci che hanno partecipato alla serata organizzata all'Hotel Antica Badia il contatto con gli attori lo hanno avuto, ravvicinatissimo.

Simonetta Cuzzocrea e Salvo Giorgio hanno infatti incantato, per un'ora e venti minuti, il pubblico che sedeva a mezzo metro dal loro salotto nel quale si è svolta la appassionata e appassionante vicenda che il grande drammaturgo Schmitt ha titolato "Piccoli crimini coniugali".

Le sedie tutt'attorno al palco in un teatro delle origini che ha messo a contatto rotariani e loro ospiti con i soli due attori sulla scena: bravissimi, che hanno dato sfoggio di talento e tecnica (non foss'altro che la notevole capacità mnemonica) in una atmosfera unica, creata anche dall'ottimo service e dal fatto che il salone delle feste dell'albergo ragusano non è certamente un teatro, ma ha fatto da scenario ideale per lo sviluppo della vicenda che contrappone e avvicina due coniugi coinvolti in un tourbillon di emozioni e confessioni, colpi di scena e tensione notevole.

L'apericena seguita alla scena è stata l'occasione per congratularsi con Simonetta e Salvo e per tornare a parlare dello spettacolo che non ha lasciato nessuno indifferente.

Saro Distefano